# Portfolio

Silvia Santopaolo

0:00 10:00

Air pods connesse

0:02 10:00

# Mi presento

Mi chiamo Silvia, ho 22 anni e sono di Roma.
Nel 2018, dopo il liceo, ho iniziato il mio percorso artistico alla Rome University Of Fine Arts (RUFA). In questi tre anni ho avuto modo di creare ed esplorare la mia identità visiva che spero non abbia mai una fine. Sono alla continua ricerca di percorsi artistici che possano far aprire gli occhi e di parole che li traducano come meglio possono. Graphic design, fotografia, tipografia e cinema sono diventati i miei veri interessi, Massimo Vignelli, Paul Rand, Wes Anderson e Jessica Walsh sono i miei punti di riferimento.
Mi chiamo Silvia e sono una graphic design(her).

Indice


| | | | |
|---|---|---|---|
| BRAND STRATEGY | 07 | → | 14 |
| COVER ALBUM | 15 | → | 20 |
| EDITORIA | 21 | → | 26 |
| FOTOGRAFIA | 27 | → | 44 |
| MOTION GRAPHIC | 45 | → | 50 |

# BRAND STRATEGY

Kirin®

# WE FOUND A WAY TO SAY FOR WHAT WE WANNA SAY

Kirin è il fashion brand firmato Peggy Gou, famosa DJ coreana. Ogni capo della collezione è un pezzo unico e riconoscibile. Ovunque vai, grazie all'impronta stilistica della direttrice creativa, i colori fluo e le stampe eccentriche di Kirin, non ti lasciano passare inosservato. Dunque, tutte le carte sono posizionate alla perfezione per far sì che sia un brand di moda dirompente.
Ma il modo in cui viene comunicato il brand, non parla la stessa lingua dei capi d'abbigliamento e di Peggy Gou.

La creazione del Key Visual, attraverso una strategia di branding mirata, parla ad alta voce mentre balla la sua canzone preferita. La strategia è prevista per l'uscita della nuova collezione e comprende la creazione di contenuti su Instagram accompagnati da una raccolta di sticker che definiscano la personalità del brand.



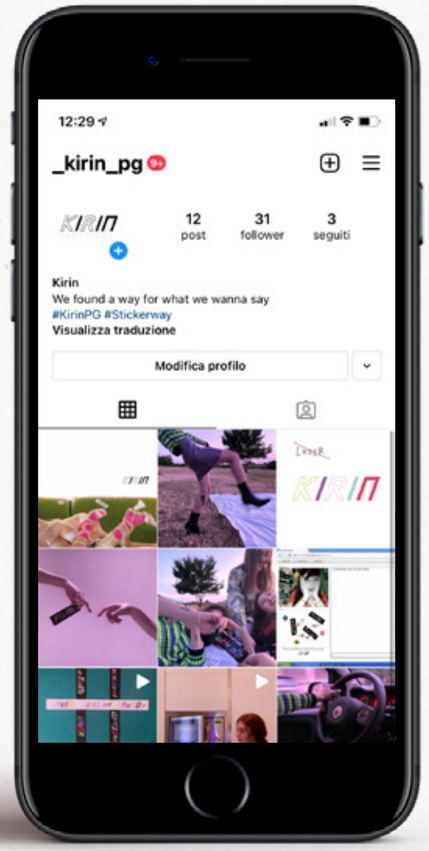
**We found a way to say what we wanna say.**

KIRIN

FRIENDLY
WHY NOT
FREEDOM
OUTGOING

# SOCIAL MEDIA STRATEGY — INSTAGRAM

La creazione dei contenuti social mira a far emergere il potenziale del fashion brand attraverso la personalità travolgente della direttrice, Peggy Gou. Libero, fuori di testa, euforico e amichevole, proprio come raccontano gli sticker ideati per l'occasione. Il piano editoriale prevede l'uscita di tre contenuti alla settimana, che si vanno ad infittire sempre di più nei giorni precedenti al lancio della collezione. Video, grafiche, foto e sketch realizzati con uno smartphone, in modo da raccontare una storia che parli una lingua comune e che non vada dall'alto verso il basso.



# COVER ALBUM



# Chika,
# Industry games

# “I’M A SUNFLOWER THAT FEEL LIKE A SEED”

Il progetto di restyling per l’album di Chika, “Industry Games”, mi ha spinta ad andare oltre le sonorità delle canzoni ma a capire fino in fondo le intenzioni dell’artista nei testi. Chika si mette a nudo parlando della sua vulnerabilità, aiutando, tramite una sorta di terapia, le persone che hanno sofferto e suscitando quindi una maggiore sicurezza in loro stessi. Il che evoca una Rinascita. Un po’ come la scelta del medicinale giusto per il tuo tipo di influenza. Da quì è nata l’idea di realizzare un packaging di un medicinale come cover dell’album per la versione Cd. Non è un medicinale qualsiasi, ma i semi di girasole che cita Chika quando dice “I’m a sunflower that feel like a seed”. Invece, nella versione per il vinile non ci sono i semi, ma la visione degli effetti che comporterebbero: euforia e vista sdoppiata.

CHIKA
Industry Games

7 seeds in blister 20 MIN
Contains: real sunflower seeds. Every seed is from a biological agriculture based in Alabama, USA.
Therapeutic indications: seed should be given once a day, preferably in the morning. The optimal dosage of Industry Games should be set according to the severity of the symptoms and the subjective response of the patient.
Recommended: Industry Games is highly recommended for insicure, lovesick or just flat people. It is specially recommended for daydreamers and answers seekers.
Side effect: like all medicines, Industry Games can cause side effects. They include dependence and unlimitless euphoria. Take care and do not abuse it.
Caution: store the medicine in the original packaging to protect the product from light and humidity. Industry Games can affect the ability to drive and use your phone, so turn it off.
Attention: before use, read carefully the package leaflet. If you are drunk, please, read it twice.

# EDITORIA



# Sputnik, direzione S. Lorenzo

# “OGNI AZIONE DI RESISTENZA È UTILE E VALIDA”

“Sputnik”, è una parola russa che tradotta in italiano significa compagno di viaggio. Il libro è una raccolta di momenti che si snodano tra le strade di San Lorenzo, quartiere di Roma. Questo “viaggio” nel tempo è narrato attraverso la voce di Sputnik, robottino catapultato da molto lontano, che si è ritrovato a vivere la storia del popolo di San Lorenzo. Lo stile del libro, attraverso la palette cromatica, le font, le griglie e l’abolizione delle maiuscole, è stato organizzato in modo tale da riflettere l’anima politica del quartiere più rosso di Roma.

PENSIONI: giovedì 7 giornata di lotta

I professori accepono la facoltà di Lettere e Filosofia

A pagina 5

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il governo Moro per imporre l'accordo varo un decreto

L'irresponsabile atteggiamento del governo e del rettore provoca una selvaggia aggressione poliziesca contro i giovani

LA POLIZIA E' STATA SCATENATA CONTRO GLI STUDENTI ROMANI

scontri tra polizia e studenti, 1967

basilica di san lorenzo fuori le mura

tangenziale est

largo degli osci

## la forma

la configurazione del quartiere presentò delle caratteristiche particolari sin da subito. infatti, la sua posizione al di fuori delle mura cittadine contribuiva ad isolarlo dal tessuto urbano, facendone un vero e proprio paese all'interno della città. questa particolarità ancora oggi configura san lorenzo come contemporaneamente centro e periferia. oltre all'isolamento geografico, però, c'era anche quello sociale, determinante per la costruzione di un senso di appartenenza viscerale e di una collettività che segnerà per sempre la storia del quartiere. la spiccata caratterizzazione sociale dei suoi abitanti fu indotta in primo luogo dalla conformazione economica e professionale del quartiere. lo scalo merci ferroviario, i serbatoi idrici dei principali acquedotti, il deposito della nettezza urbana e dei tram, le officine per la costruzione dei mezzi tranviari, la stazione ferroviaria centrale, il cimitero del verano ed i numerosi cantieri aperti in tutta la città, fanno si che trovino alloggio nel quartiere soprattutto manovali, muratori, ferroviari, tranvieri, netturbini ed artigiani soprattutto quelli legati alle attività cimiteriali. sempre nei primissimi anni del xx secolo naquero due fabbriche diedero lavoro a molti operai: la paszkowsky, nel 1902 (poi divenuta birra wurer)

»

ero appena arrivato. intorno a me non c'era molto. ma c'era un gran movimento. nelle vie ancora fredde c'era un posto caldo e accogliente.



e il mulino e pastificio cerere, nel 1905. fu così che il quartiere si avviò a divenire un compatto nucleo operaio che riassunse in sè tutte le possibili occupazioni della roma proletaria. la popolazione del quartiere aveva una provenienza variegata: i dati riportano una forte immigrazione dall'Abruzzo (15%), dalle Marche (12%), dall'Umbria e dalla Romagna (9%), dalla Campania (7%), e dalla Toscana (4%). in pratica, rappresentata tutta l'italia centrale.

# FOTOGRAFIA

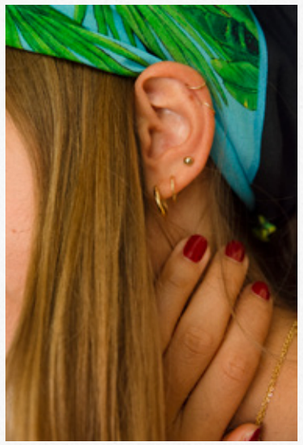


# Mègghiu nenti

# “MÈGGHIU NENTI” — SFUMATURE CALDE DI UN’ESTATE LENTA

“Mègghiu nenti” in dialetto calabrese significa Meglio niente. È meglio non fare niente piuttosto che addentrarsi in attività faticose o complesse. Calma, chiacchiere e pancia piena sono molto meglio. Mègghiu nenti racconta le mie estati trascorse a Tropea con mia sorella. Rispetto ai ritmi della capitale, a Tropea i tempi sono dilatati e le attività ridotte. La scorsa estate ho deciso di raccontare la mia estate attraverso la quotidianità che viviamo a casa di mia nonna.
“Che vogliamo fare questa sera: ci prendiamo un gelato o andiamo in piazza?”
“Mègghiu nenti”.

Benedici
la nostra
Casa



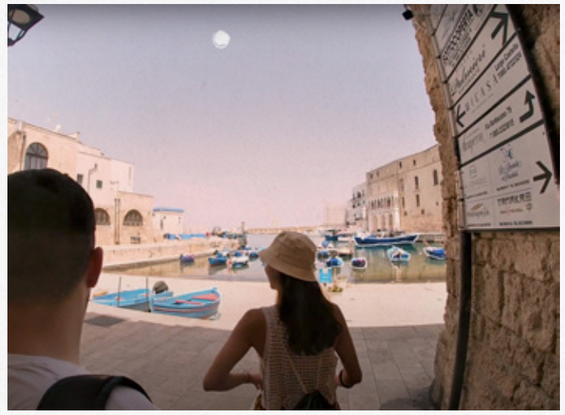
VOGUE

# MOTION GRAPHIC



# Avere vent’anni

# “ERA ESTATE, ED ERAVAMO LIBERI PERCHÈ AVEVAMO VENT’ANNI”



WIN

# Grazie per l’attenzione

9:58 10:00

Scrivimi silvia.santopaolo20@gmail.com
Seguimi @virusissi

# Portfolio

Silvia Santopaolo

0:00

10:00